

**Carissimi Parrocchiani tutti!** Il tema delle omelie di quest'anno sarà: "Il Dio di Gesù Cristo da accogliere e riportare nella nostra vita di ogni giorno". Chi ha un poco di confidenza con gli scritti e le omelie del Papa si sarà accorto che ripetutamente torna sulla necessità, per l'umanità del nostro tempo, di fare spazio a Dio.

Riporto un articolo de "L'Avvenire" del 7 gennaio 2010 che presenta alcuni passi dell' omelia che Benedetto XVI ha tenuto il giorno della Epifania. *«Per credere bisogna tornare bambini nel cuore»*

*«Qual è la ragione per cui alcuni vedono e trovano Dio e altri no? Che cosa apre gli occhi e il cuore? Che cosa manca a coloro che restano indifferenti?». Se lo è chiesto Benedetto XVI nell'omelia dell'Epifania.*

*«Possiamo rispondere: la troppa sicurezza in se stessi, la pretesa di conoscere perfettamente la realtà, la presunzione di avere già formulato un giudizio definitivo sulle cose, rendono chiusi ed insensibili i loro cuori alla novità di Dio», ha detto. «Alla fine - ha osservato il Papa - quello che manca è l'umiltà autentica, che sa sottomettersi a ciò che è più grande, ma anche il coraggio autentico, che porta a credere a ciò che è veramente grande, anche se si manifesta in un Bambino inerme. Manca la capacità evangelica di essere bambini nel cuore, di stupirsi, e di uscire da sé per incamminarsi sulla strada che indica la stella, la strada di Dio». «Alcuni- ha osservato- ripongono la loro fiducia più in se stessi che in Lui e non ritengono possibile che Dio sia tanto grande da potersi fare piccolo, da potersi davvero avvicinare a noi». Secondo il Papa teologo, se si è sicuri dell'idea che ci si è fatti del mondo, alla fine non ci si lascia più «sconvolgere nell'intimo dall'avventura di un Dio che ti vuole incontrare». «Il Signore però ha il potere di renderci capaci di vedere e di salvarci. Vogliamo, allora, chiedere a Lui - ha esortato rivolto ai cinquemila fedeli presenti in San Pietro - di darci un cuore saggio e innocente, che ci consenta di vedere la stella della sua misericordia, di incamminarci sulla sua strada, per trovarlo ed essere inondati dalla grande luce e dalla vera gioia che egli ha portato in questo mondo».*

E' con il battesimo che noi scegliamo di conoscere, amare ed obbedire a Dio su questa terra per poi vivere eternamente nel suo Amore nell'altra vita. Cordialmente saluto e benedico tutti ed ognuno,